

COMUNICATO STAMPA

C.M.C. DI RAVENNA, F.LLI NERI e SMIT SALVAGE: TERMINATI I LAVORI DI RECUPERO DELLA NAVE GÖKBEL.

Si è concluso con successo il recupero del relitto Gökbel, nave inabissatasi lo scorso 28 dicembre dopo la collisione con la nave mercantile Lady Aziza, riconsegnato in rada al nuovo armatore dalle società olandese SMIT Salvage e FRATELLI NERI di Livorno. Le delicate operazioni di recupero, iniziate lo scorso 7 maggio, hanno sottoposto le società di salvataggio coinvolte a sfide tecniche inaspettate.

I lavori sono stati condotti da un team formato da società italiane altamente specializzate (Cooperativa Muratori & Cementisti C.M.C. di Ravenna, F.lli Neri di Livorno, Marine Consulting per le attività subacquee, Secomar per il servizio di ritiro del bunker e degli olii residui ancora all'interno della nave nonché per i dispositivi antinquinamento marino nelle varie fasi, Naviravenna per la fabbricazione e saldatura in loco delle lamiere di copertura della falla, Gruppo Gesmar per i rimorchiatori portuali, barcaioli - ormeggiatori e piloti del Porto di Ravenna, Bambini Srl, Ciappini Renzo, il cantiere Rosetti Marino, Italmet, Eurodocks Terminal e Santi Shipping Agenzia Marittima), coordinate da SMIT Salvage.

In adempimento alle norme ambientali, i lavori, realizzati sotto la supervisione del Ministero dell'Ambiente, Capitaneria di Porto di Ravenna, società Castalia per la salvaguardia dell'ambiente marino, sono iniziati con il recupero degli olii combustibili all'interno della struttura della nave utilizzando il sistema hot-tap. Tale sistema prevede la riparazione dell'apertura dello scafo in conseguenza alla collisione, la messa sotto-vuoto delle casse contenenti gli oli combustibili e l'aspirazione degli stessi attraverso il supporto di una nave specializzata.

Una volta recuperato il carburante e gli olii combustibili dall'interno del relitto, è iniziato il parbuckling, ovvero la rotazione dello scafo, un'operazione complessa data le grandi quantità di argilla densa e sabbia accumulate dentro e intorno al blocco alloggi penetrati nel fondale. Inoltre, le sfavorevoli condizioni meteo marine hanno reso più articolate le operazioni che hanno richiesto l'assiduo lavoro di una squadra di circa 50 uomini, di cui 15 sommozzatori specializzati.

Il pontone Italia, ovvero la piattaforma galleggiante da 1.000 tonnellate di sollevamento utilizzato per raddrizzare lo scafo della Gökbel, è stato assistito dal rimorchiatore di altura Nos ARIES, entrambi della società Fratelli Neri Spa di Livorno, che ha intrapreso il lavoro di recupero insieme all'olandese SMIT Salvage. L'operazione è stata accompagnata dal ruolo essenziale del pontone/gru semovente Dario D. della società C.M.C. di Ravenna, con funzione di nave appoggio sommozzatori. Tutti i comandanti hanno mostrato perizia e coraggio in un lavoro complesso reso rischioso dalle condizioni avverse del mare.

Pieter Van Vuuren, Project Director di SMIT Salvage, ha commentato: "Desideriamo ringraziare tutte le Autorità ed in particolare la Capitaneria di Porto di Ravenna, il Comandante e il suo personale che hanno reso possibile le operazioni in sicurezza e senza interruzioni. La loro professionalità e costante presenza sono state d'aiuto nei momenti difficili. La direzione e il supporto che l'Autorità Marittima ha dimostrato nel corso delle operazioni appena concluse, tutelando il lavoro delle persone e la salvaguardia dell'ambiente, devono essere considerate un fiore all'occhiello di questo paese".

"L'operazione ha scongiurato lo sversamento di idrocarburi a mare nella stagione turistica rimuovendo un pericolo alla navigazione verso il porto di Ravenna, - commenta Corrado Neri, e aggiunge - ringraziamo anche le numerose aziende ravennate che si sono rese protagoniste in questo lavoro di squadra, tra cui la Cooperativa C.M.C. di Ravenna e il suo Team marittimo fondamentale nella logistica e organizzazione lavori terra/mare nonché per il pronto dispiegamento degli equipaggiamenti di emergenza, la professionalità dei suoi marinai e la grande capacità del Comandante del pontone Dario D.

Il relitto, riconsegnato all'armatore proprietario, sarà trasferito a rimorchio in Turchia.

C.M.C. di Ravenna, fondata nel 1901, è tra le principali società di costruzioni italiane, ed opera a livello internazionale da oltre quarant'anni. Il Gruppo ha un fatturato di circa 1,1 miliardi di euro, un portafoglio ordini di circa 3 miliardi di euro ed oltre 9 mila dipendenti. Si è affermato in Italia e nel mondo per la realizzazione di opere nei settori dei trasporti, dell'idraulica, dell'energia, dell'edilizia, dell'ecologia e ambiente nonché in ambito portuale e marittimo.

Barabino & Partners

Tel. + 39.02/72.02.35.35

Alice Brambilla a.brambilla@barabino.it

Cel: 328.266.81.96

Pietro Cavallera p.cavallera@barabino.it

Cell: 338.93.50.534

Ravenna, 06 agosto 2015